

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE**

**Deliberazione n. 7 del 30/01/2019**

**OGGETTO: RIOLO TERME - PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS 152/2006 E DELLA L.R. 4/2018 RELATIVO AI "LAVORI DI AMPLIAMENTO DELL'INVASO AD USO IRRIGUO DENOMINATO GUALDO A SERVIZIO DELL'IMPIANTO IRRIGUO ISOLA". ESPRESSIONE DI PARERE SULLA VARIANTE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA.**

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **18:30**, nella sala consiliare del Comune di Faenza si è riunito, nei modi e nei termini di legge, in prima convocazione, in sessione ordinaria, seduta pubblica, il Consiglio dell'Unione.

Risultano presenti i signori Consiglieri

BARONCINI SUSANNA	Assente
BARTOLI MARINA	Assente
BERTI CHIARA	Assente
BOSI NICCOLÒ	Presente
BRICCOLANI STEFANO	Presente
BURBASSI GIAMPAOLO	Presente
CASADIO ORIANO	Assente
CAVINA DANILO	Presente
CAVINA PAOLO	Presente
CELOTTI PAOLA	Presente
CERICOLA TIZIANO	Assente
CIMATTI MARA	Presente
DEGLI ESPOSTI FEDERICA	Presente
LAGHI DARIO	Assente
MALPEZZI GIOVANNI	Presente
MARTINEZ MARIA LUISA	Presente
MERLINI FRANCESCA	Presente
MINARDI VINCENZO	Presente
MIRRI FILIPPO	Assente
MORINI GIOVANNI	Presente
NECKI EDWARD JAN	Presente
NICOLARDI ALFONSO	Assente
PALLI ANDREA	Presente
UNIBOSI MARCO	Presente

**PRESENTI N. 16**

**ASSENTI N. 8**

Sono presenti i seguenti Assessori esterni al Consiglio:

MELUZZI DANIELE  
MISSIROLI DAVIDE

Presiede il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO dell'Unione della Romagna Faentina,  
Dott.ssa MARIA LUISA MARTINEZ.

Assiste alla seduta il SEGRETARIO Dott.ssa FIORINI ROBERTA.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è aperta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Vengono designati scrutatori i Consiglieri:  
Briccolani Stefano, Cavina Danilo, Necki Edward Jan.

Successivamente il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO sottopone per l'approvazione quanto segue:

**RIOLO TERME - PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS 152/2006 E DELLA L.R. 4/2018 RELATIVO AI "LAVORI DI AMPLIAMENTO DELL'INVASO AD USO IRRIGUO DENOMINATO GUALDO A SERVIZIO DELL'IMPIANTO IRRIGUO ISOLA". ESPRESSIONE DI PARERE SULLA VARIANTE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA.**

## **IL CONSIGLIO DELL'UNIONE**

**VISTO** lo Statuto dell'Unione della Romagna Faentina, approvato con i seguenti provvedimenti consiliari:

<b>Consiglio Comunale di BRISIGHELLA</b>	<b>delibera n. 71 del 03/11/2011</b>
<b>Consiglio Comunale di CASOLA VALSENIO</b>	<b>delibera n. 71 del 22/10/2011</b>
<b>Consiglio Comunale di CASTEL BOLOGNESE</b>	<b>delibera n. 53 del 28/10/2011</b>
<b>Consiglio Comunale di FAENZA</b>	<b>delibera n. 278 del 08/11/2011</b>
<b>Consiglio Comunale di RIOLO TERME</b>	<b>delibera n. 65 del 20/10/2011</b>
<b>Consiglio Comunale di SOLAROLO</b>	<b>delibera n. 73 del 25/10/2011</b>

**DATO ATTO** che lo Statuto dell'Unione della Romagna Faentina è stato pubblicato all'Albo Pretorio telematico di ciascun Comune aderente all'Unione per trenta giorni consecutivi, così come risulta dalla documentazione in atti, e che pertanto il medesimo è compiutamente entrato in vigore, ai sensi dell'art. 62, comma 2, dello Statuto medesimo;

### **Normativa:**

- Legge n. 1150 del 17.08.1942 "Legge Urbanistica" e s.m.i.;
- Legge n. 241 del 7.08.1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 20 del 24.03.2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e s.m.i.;
- D.Lgs n. 152 del 3.04.2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 24 del 21.12.2017 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";

- Legge Regionale n. 4 del 20.04.2018 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti";

### **Precedenti:**

- Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con atto G.R. del 14.05.1987, prot. 1993;
- Variante generale al PRG del Comune di Riolo Terme approvata con atto G.P. n. 1122 del 31.10.1997 e successive varianti minori;
- Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Riolo Terme - approvazione con atto C.C. n. 10 del 17.02.2010;
- Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) Intercomunale dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo - approvazione con atto C.URF n. 48 del 06/12/2017 e successive varianti;
- Comunicazione di avvio della procedura di VIA da parte della Regione Emilia Romagna disponendo il deposito degli elaborati trasmessi a partire dal 22/08/2018 per 60 giorni consecutivi, acquisita con protocollo n. 52306 del 6/08/2018;
- Comunicazione di convocazione di riunione istruttoria da parte della Regione Emilia Romagna, acquisita con protocollo n. 65750 del 8/10/2018;
- Trasmissione documentazione integrativa da parte della Ditta in data 04/01/2019, acquisita agli atti URF con protocollo n. 699, comprensiva di relazione di VALSAT ai fini della variante urbanistica;
- Convocazione della Conferenza di Servizi relativa al procedimento in oggetto da parte della Regione Emilia Romagna con nota assunta agli atti al protocollo dell'URF n. 3740 del 17/01/2019;
- Atto C.C. del Comune di Riolo Terme n. 6 del 28/01/2019 avente per oggetto: "Procedimento autorizzatorio unico di valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.lgs 152/2006 e della L.R. 4/2018 relativo ai "Lavori di ampliamento dell'invaso ad uso irriguo denominato Gualdo a servizio dell'impianto irriguo Isola". Espressione di indirizzi in merito alla variazione alla strumentazione urbanistica.

### **Premesso che:**

Richiamato quanto riportato nei precedenti, si da atto che il procedimento per la complessiva valutazione del progetto in oggetto si svolge ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 15 della L.R. 4 del 20.04.2018, che per il caso di specie, richiede, ai sensi dell'art. 21 della medesima legge regionale, l'espressione dell'organo competente alla variazione degli strumenti urbanistici ad esso correlate per la determinazione conclusiva;

ai sensi della citata normativa di settore la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi in oggetto di competenza regionale, costituisce variante allo strumento urbanistico e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto;

la procedura per l'ottenimento dell'autorizzazione unica prevede lo svolgimento di una Conferenza dei servizi ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. Al momento si è svolta una riunione istruttoria in data 17/10/2018;

con nota del Comune di Riolo Terme conservata al protocollo comunale n. 355 del 18.01.2019 è stata data comunicazione del fatto che non sono pervenute osservazioni in merito alla variante urbanistica a seguito del deposito della proposta;

### **Motivo del provvedimento:**

La procedura avviata dalla Regione per la valutazione del progetto presentato dal Consorzio Irriguo Isola per la realizzazione dei "Lavori di ampliamento dell'invaso ad uso irriguo denominato Gualdo a servizio dell'impianto irriguo Isola" comporta variante alla strumentazione urbanistica comunale vigente, pertanto il Consiglio

dell'URF è chiamato ad esprimersi, nell'ambito del procedimento, in merito a tale aspetto, avendo preventivamente acquisito indirizzo in merito dal Consiglio Comunale di Riolo Terme.

L'espressione a mezzo della presente deliberazione avviene preliminarmente alla decisione circa il rilascio dell'autorizzazione unica da parte della Regione stessa e prima che si sia conclusa la conferenza dei Servizi.

### **Esecuzione e competenze:**

Vista la Convenzione Rep. n. 340 del 28.12.2015 "Approvazione di schema di convenzione fra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, e l'Unione della Romagna Faentina, per l'ampliamento del conferimento all'Unione delle funzioni fondamentali in materia di urbanistica ed edilizia (art. 7, comma 3, L.R. 21/2012 e successive modificazioni ed integrazioni, e lett. d) del comma 27 dell'art. 14 del D.L.78/2010), già effettuato con convenzione Rep. N. 272 del 10/4/2014 relativamente alle funzioni di pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e di partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale".

In particolare si citano i seguenti articoli della convenzione:

[...]

"Art. 3, comma 3:

*3. In relazione alle materie di cui all'art. 1 gli organi dell'Unione adottano tutti gli atti di natura gestionale, [...], nonché gli atti di natura politica; per le delibere di carattere generale e programmatico (ad esempio PRG, PSC, RUE con esclusione delle sue modifiche regolamentari semplificate, POC e loro relative varianti) è previsto che esse siano preventivamente sottoposte all'attenzione delle singole amministrazioni interessate, ai fini dell'acquisizione di un indirizzo in merito, ferma restando la competenza formale dell'Unione."*

Art. 4, comma 8:

*"Ferma restando le autonome modalità operative di cui al precedente art. 3, i compiti che la legge attribuisce ai Sindaci, alle Giunte Comunali e ai Consigli Comunali, sono esercitati con riguardo alle funzioni conferite dal Presidente, dalla Giunta e dal Consiglio dell'Unione, salvo quanto diversamente stabilito dalla presente convenzione".*

Per quanto sopra, per ciò che attiene alla proposta di variazione degli strumenti urbanistici, ricadendo il contenuto del presente atto nella materia della pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, il Consiglio comunale di Riolo Terme si è espresso con indirizzo favorevole verso l'URF con atto citato in premessa.

### **Dato atto che:**

La presente deliberazione sarà acquisita dalla Regione in veste di autorità competente per la determinazione circa l'autorizzazione unica al progetto e l'efficacia della connessa variante urbanistica.

Nell'ambito del procedimento, la Regione acquisirà anche la deliberazione del Consiglio Comunale di Riolo Terme.

Si è provveduto per la parte di competenza, a depositare la documentazione nei periodi stabiliti e a pubblicarli sul sito istituzionale del Comune di Riolo Terme.

Il progetto sottoposto a VIA regionale si prefigge lo scopo di aumentare l'accumulo idrico di acqua ad uso irriguo durante la stagione invernale e primaverile per integrare le risorse idriche delle singole aziende agricole che nei mesi estivi vengono ad estinguersi e contrastare le situazioni di forte aridità e siccità che si manifestano sempre più frequentemente. I lavori di ampliamento dell'invaso Gualdo prevedono lo

scavo di riprofilatura delle sponde attuali, lo scavo di approfondimento del fondo invaso all'interno del substrato argilloso e la ricostruzione dei tamponi impermeabili fondati all'interno del substrato argilloso.

L'invaso Gualdo attualmente non è servito da alcuna concessione alla derivazione dal Torrente Senio ed è stato collaudato come "*Invaso ad uso residuale con prevalenza di uso pesca sportiva*" sulla base della determina 313 del 18/01/2011. Al termine dei lavori la Regione Emilia Romagna ha rilasciato il certificato di conformità con nota prot. PG.2011.257695 del 24.10.2011.

Per ciò che riguarda i profili urbanistici, gli interventi in ipotesi non risultano conformi alla pianificazione vigente nel territorio comunale di Riolo Terme nei seguenti termini:

- Piano Strutturale Comunale Associato: l'invaso Gualdo è classificato nella tavola 3.11 "Aspetti Strutturanti" come "Spazio collettivo comunale" contrassegnato in cartografia con la lettera "S" come spazio destinato ad attività sportive di cui all'Art.8 "Spazio collettivo sovra comunale", oltre ad essere compreso nella perimetrazione degli "Ambiti agricoli di particolare interesse paesaggistico" di cui all'Art.6 "Ambiti del territorio rurale", comma 7;
- Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) Intercomunale: l'opera in progetto è compresa nella tavola di Progetto 11.3 e ricade entro una porzione di territorio in cui sono presenti elementi tutelati, trattati dagli artt. 19.1 "Aree private destinate ad integrare il sistema delle dotazioni pubbliche", 19.3 "Aree per il verde e lo sport" e 20.4 "Bacini di laminazione e casse di espansione" delle norme di attuazione.

Il proponente richiede che tramite la variante urbanistica, affinché l'invaso Gualdo possa essere utilizzato come risorsa idrica per lo sviluppo dell'attività agricola e frutticola, l'area su cui insiste l'invaso sia normata come "Ambito agricolo di particolare interesse paesaggistico" di cui Art. 6.7 del PSC vigente e come "Ambito agricolo di particolare interesse Paesaggistico" di cui all'art.15 e come "Bacini di laminazione e casse di espansione" di cui all'art. 20.4 del RUE intercomunale vigente. In altri termini la proposta di variante urbanistica comportata dal progetto soggetto a VIA prevede di riclassificare l'area dell'invaso Gualdo, eliminando l'indicazione di dotazione territoriale privata che ne richiede il mantenimento della destinazione sportiva a servizio collettivo, in modo da equiparare a livello urbanistico l'area a quella dell'invaso Isola e potendo così convertire l'invaso Gualdo ad usi irrigui ad esclusivo servizio delle attività agricole presenti.

#### **Considerato che:**

- la variazione urbanistica in questione da un lato consente di raggiungere la conformità del progetto rispetto agli strumenti di pianificazione comunale e dall'altro non viene più ritenuta attuale l'esigenza di vincolare a pesca sportiva l'invaso in questione;
- le motivazioni poste dal richiedente, precedentemente sintetizzate, vengono ritenute coerenti con le finalità di sviluppo sostenibile del territorio perseguito dall'Amministrazione;
- l'elaborato di Valsat che accompagna la proposta di variante urbanistica e sottoposto all'esame della Conferenza dei servizi esclude l'insorgenza di significativi impatti negativi correlati alle previsioni in essa contenute e definisce talune mitigazioni. Al riguardo si evidenzia che la realizzazione dell'invaso prevede la manutenzione delle sponde con i terreni argillosi scavati dal substrato in sito, in modo da garantire la completa separazione tra acque di falda esterne, presenti negli strati alluvionali circostanti il sito non investiti dai lavori di scavo, e le acque del Torrente Senio ivi accumulate. E' previsto inoltre un intervento di mitigazione dell'impatto dei lavori in progetto, mediante l'inverdimento del rilevato da realizzare per la sistemazione dei terreni in esubero dagli scavi con essenze arbustive ed arboree. L'assetto planimetrico dell'invaso non verrà modificato.

- l'eliminazione della classificazione di dotazione territoriale privata per le aree in oggetto non incide sulla quantificazione delle attrezzature e spazi collettivi di cui all'art. A-24 LR 20/2000 presenti nel Comune, che in ogni caso in base alla risultanze di PSC e RUE risulta assicurata in misura eccedente rispetto ai minimi di legge;
- la proposta di variante urbanistica non contempla nuove edificazioni;
- la richiesta di variazione dello strumento urbanistico non interferisce con altri provvedimenti di variante del Comune di Riolo Terme, ed è caratterizzata da un'incidenza puntuale circoscritta alle aree trattate dalla variante medesima;

### **Elaborati:**

La Proposta, per gli aspetti urbanistici, si compone (oltre alla Valsat ed allo studio geologico) del seguente elaborato, allegato alla presente:

Allegato 1: Proposta di variante urbanistica agli strumenti comunali (prot. 20557 del 29/03/2018);

### **Modifiche:**

La proposta comporta la modifica, nei termini descritti nell'allegato 1, dei seguenti elaborati ai piani vigenti:

### **PSC**

- Tavola 3.11 "Aspetti strutturanti" del PSC del Comune di Riolo Terme;

### **RUE**

- Tavola 11.3 "Progetto" del RUE vigente nel Comune di Riolo Terme,

L'intervento è sottoposto ad autorizzazione paesaggistica e interessa parzialmente aree individuate dal PSC (art. 6.6 delle NTA) e dal RUE (art. 14 delle Nda) come "Aree di valore naturale e ambientale" che comprendono le "Zone di tutela naturalistica di conservazione" e il "sistema delle aree forestali": la compatibilità rispetto a tali aspetti è direttamente rinviata alle disposizioni del PTCP e sarà verificata dalla Provincia di Ravenna la conformità della proposta a tale piano provinciale nell'ambito del procedimento di VIA.

L'autorità competente in merito alla VALSAT e ad agli aspetti sul rischio sismico e idrogeologico attinenti le previsioni urbanistiche è la Provincia di Ravenna.

Il caso in oggetto rientra nella fattispecie di cui all'art. 21 comma 1 lett. b) che riporta: *"b) interventi d'ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio d'impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività"*;

Si da evidenza che, seppur non siano ancora stati espressi pareri da parte dei vari Enti coinvolti nel procedimento, in ragione delle caratteristiche delle previsioni proposte (invaso che da pesca sportiva viene destinato ad usi irrigui agricoli, prevedendone un ampliamento) e delle tempistiche dettate dal procedimento di autorizzazione unica ambientale si valuta opportuno procedere all'espressione del presente atto, facendo espressamente salvi i pareri derivanti da altri Enti e Amministrazioni che saranno resi all'Autorità competente nell'ambito del procedimento di VIA;

Si da atto che qualora la procedura regionale, volta ad accertare la sostenibilità ambientale dell'intervento, si concluda positivamente determinando la variante urbanistica sopra descritta, si procederà direttamente all'adeguamento degli elaborati soggetti a modifica dei piani vigenti.

La presente deliberazione dovrà essere trasmessa alla Regione, quale autorità competente per il procedimento autorizzatorio unico di cui al D.Lgs 152/2006 e s.m.i.



e alla L.R. 4/2018, per il seguito di competenza, in quanto l'esito positivo di tale procedimento è condizione vincolante per l'efficacia della variazione urbanistica.

**Pareri:**

Gli elaborati elencati in precedenza sono stati sottoposti all'esame della **Commissione Qualità Architettonica e il Paesaggio del Comune di Riolo Terme**: seduta del 13/04/2018, parere favorevole;

**Dato atto** che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui agli articoli 49 e 147/bis del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono;

Uditi i relatori ed il successivo dibattito, riportati nel verbale di discussione in aula al quale si fa rinvio, il Presidente pone in votazione l'approvazione della delibera;

Con votazione palese che riporta il seguente esito:

Consiglieri presenti	n. 16
Consiglieri votanti	n. 14
Voti favorevoli	n. 14
Voti contrari	n. //
Astenuti	n. 02 (Palli, Necki)

**DELIBERA**

1. Di prendere atto del procedimento in corso di competenza regionale inerente il provvedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 15 della L.R. 4 del 20/04/2018, relativo al progetto denominato "Lavori di ampliamento dell'invaso ad uso irriguo denominato Gualdo a servizio dell'impianto irriguo Isola" che per il caso di specie, richiede, ai sensi dell'art. 21 della medesima legge regionale, l'espressione dell'organo competente alla variazione degli strumenti urbanistici ad esso correlate per la determinazione conclusiva;
2. di esprimere indirizzo favorevole in ordine alla proposta di variante urbanistica secondo le risultanze del seguente elaborato che costituisce parte integrante del presente atto:  
Allegato 1: Proposta di variante urbanistica agli strumenti comunali (prot. 20557 del 29/03/2018), comportante modifica ai seguenti elaborati dei piani vigenti:  
**PSC**  
-Tavola 3.11 "Aspetti strutturanti" del PSC del Comune di Riolo Terme;  
**RUE**  
-Tavola 11.3 "Progetto" del RUE vigente nel Comune di Riolo Terme.
3. Di dare specificatamente atto che la presente deliberazione dovrà essere trasmessa alla Regione, quale autorità competente per il procedimento autorizzatorio unico di cui al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e L.R. 4/2018 per il seguito di competenza, in quanto l'esito positivo di tale procedimento è condizione vincolante per l'efficacia della variazione urbanistica;
4. di dare atto che sono fatti salvi i pareri derivanti da altri Enti e Amministrazioni che saranno resi all'Autorità competente nell'ambito del procedimento di VIA;
5. di stabilire che qualora, in conseguenza di eventuali prescrizioni contenute nei pareri che saranno formulati dagli altri enti, risultasse necessario apportare modifiche ai profili urbanistici che connotano la variante oggetto del presente atto, dovrà essere espressa nuova deliberazione da parte di questo organo";

6. si da atto che qualora la procedura regionale si concluda positivamente determinando la variante urbanistica sopra descritta, si procederà direttamente all'adeguamento degli elaborati soggetti a modifica dei piani vigenti;
7. di dare atto che il provvedimento non necessita di copertura finanziaria e non determina riflessi sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente .

Successivamente, stante l'oggettiva urgenza di provvedere all'immediata esecuzione di quanto disposto con la presente deliberazione, con separata votazione palese dal seguente esito:

Consiglieri presenti	n. 16
Consiglieri votanti	n. 14
Voti favorevoli	n. 14
Voti contrari	n. //
Astenuti	n. 02 (Palli, Necki)

### **DELIBERA**

**DICHIARARE** l'immediata eseguibilità del provvedimento, a termini del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
MARTINEZ MARIA LUISA**

(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

**IL SEGRETARIO  
FIORINI ROBERTA**

(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



# CONSORZIO IRRIGUO ISOLA



Comune di Riolo Terme

## PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI AMPLIAMENTO DELL'INVASO INTERAZIENDALE GUALDO A SERVIZIO DELL'IMPIANTO IRRIGUO ISOLA

### STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

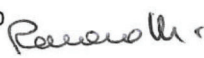
(Dlgs 152/2006 - Dlgs 104/2017)

**Elaborato 2**  
**Quadro di riferimento progettuale**

**Documento 2\_14**  
**Proposta di variante urbanistica agli strumenti di pianificazione Comunali vigenti**

COMMITTENTE: **CONSORZIO IRRIGUO ISOLA**  
Legale rappresentante: Sig. Reggiani Roberto  
Via Aldo Moro, 2 – 48025 RIOLO TERME (RA) C.F. e PI 90022140397

PROGETTAZIONE:  **CONSORZIO DI BONIFICA**  
della romagna occidentale

COORDINATORE DEL PROGETTO  
Geom. ROSSANO MONTUSCHI 

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E GEOLOGICA  
Geol. GABRIELE MINARDI 

PROGETTAZIONE STRUTTURALE  
Ing. GIOVANNI DE CUPIS 



Progetto n. 979/SIA

Lugo, 01 marzo 2018

# PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE COMUNALI VIGENTI

## INDICE

1	PREMESSA.....	2
2	INQUADRAMENTO DELL'AREA DI PROGETTO.....	3
3	OBIETTIVI DELLA VARIANTE .....	6
4	STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DEL COMUNE DI RIOLO TERME .....	8
4.1.1	Articoli di riferimento delle Norme di PSC e RUE.....	10
4.1.1.1	PSC - Aspetti strutturanti: scenario .....	10
4.1.1.2	RUE - Progetto .....	11
4.1.1.3	PSC - Tutele: Natura e Paesaggio .....	13
4.1.1.4	RUE - Vincoli: Natura e Paesaggio .....	15
4.1.1.5	Tutele: Storia e archeologia .....	16
4.1.1.6	Vincoli: Storia e Archeologia.....	17
4.1.1.7	PSC - Tutele: sicurezza del territorio.....	18
4.1.1.8	RUE - Vincoli: Sicurezza del territorio .....	19
4.1.1.9	PSC - Tutele: impianti e infrastrutture .....	20
4.1.1.10	RUE - Vincoli: Impianti e infrastrutture .....	20
4.1.2	Tabella di riepilogo degli elaborati cartografici oggetto di variante.....	21
5	PROPOSTA DI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI DI PIANIFICAZIONE COMUNALE DEL COMUNE DI RIOLO TERME .....	22
5.1.1	Estratti cartografici del PSC e RUE vigenti e proposta di variante .....	22
5.1.1	Tabella riepilogativa con indicazione degli articoli vigenti del PSC e RUE e gli articoli proposti in variante.....	24

## 1 PREMESSA.

Nel seguente Elaborato allegato allo Studio d'Impatto Ambientale, inerente il progetto di ampliamento dell'invaso idrico dell'impianto irriguo del Consorzio ISOLA, viene illustrata la proposta di Variante agli strumenti comunali vigenti (PSC e RUE) del Comune di Riolo Terme.

L'invaso GUALDO attualmente in stato di abbandono da oltre 5 anni e in corso di acquisizione, nell'ambito di una liquidazione coatta Amministrativa della società "Valori immobiliari", da parte dell'esistente Consorzio Irriguo Isola costituito da 20 aziende agricole.

L'invaso non è servito da alcuna concessione alla derivazione dal T. Senio ed è stato **collaudato come "Invaso ad uso residuale con prevalenza di uso pesca sportiva"** sulla base della determina n° 313 del 18/01/2011. Al termine dei lavori la Regione Emilia Romagna, Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, ha rilasciato il certificato di conformità con nota prot. PG.2011.257695 del 24/10/2011.

Si è reso quindi necessario predisporre una proposta di Variante urbanistica **affinchè l'invaso GUALDO possa essere recuperato ed utilizzato per come risorsa idrica aggiuntiva per lo sviluppo dell'attività agricola e frutticola.**

## 2 INQUADRAMENTO DELL'AREA DI PROGETTO.

Il Comprensorio del Consorzio Irriguo denominato ISOLA si estende in prossimità dell'omonima frazione situata pochi km a ovest del capoluogo Comunale di Riolo Terme.

L'attuale vaso GUALDO, si trova nell'area pianeggiante che costeggia in destra idrografica il T. Senio a valle della loc. ISOLA, in Comune di Riolo Terme ed è raggiungibile dal centro abitato di Riolo Terme percorrendo la SP 306 Casolana Riolese in direzione Casola, svoltando nella strada Comunale via Rio Ferrato ed infine nella strada Comunale via Bertozzi fino a raggiungere il sito dell'invaso.

Il sito è identificato catastalmente al **Foglio 32 mappale 45** del Comune di Riolo Terme (v. Tavola 3) e rientra nell' Elemento n. 239093 della CTR 1:5.000 della Regione Emilia-Romagna.

Le coordinate UTM\* sono:

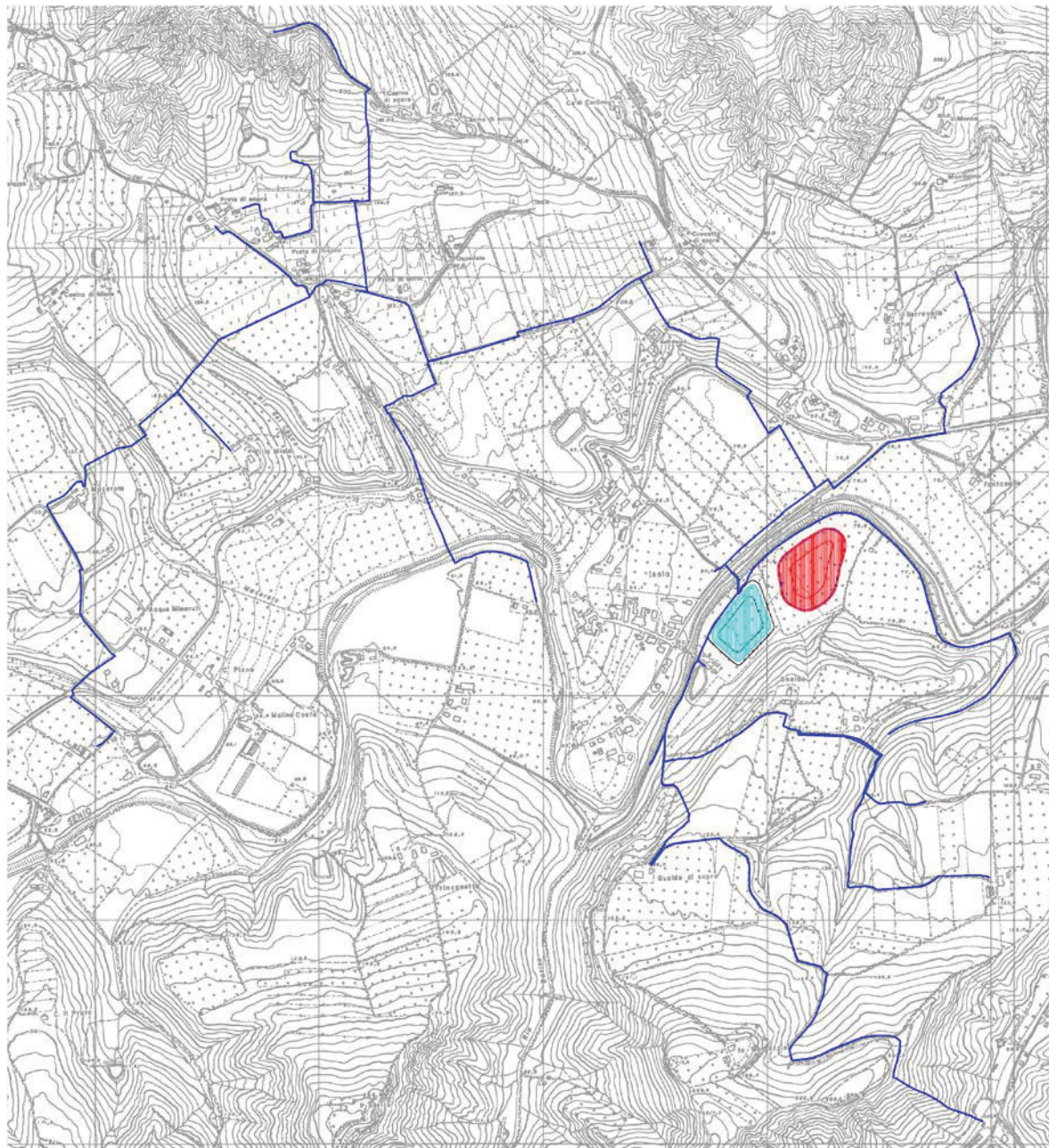
X= 715644,775

Y= 905459,833



*Immagine aerea dell'attuale vaso GUALDO. In adiacenza sul lato sud-ovest si trova l'invaso denominato ISOLA, anch'esso a servizio del consorzio irriguo.*





Attuale impianto irriguo ISOLA con indicazione dell'ampliamento dell'invaso di accumulo idrico GUALDO (in colore rosso)





Immagine aerea dell'area oggetto di variante urbanistica



### 3 OBIETTIVI DELLA VARIANTE

Le aziende agricole costituenti il Consorzio Irriguo, sono ubicate in una zona dominata dall'uso del suolo agricolo intensivo, fortemente condizionato dalla disponibilità o meno di risorse idriche ad uso irriguo. In particolare, esistono colture arboree intensive idroesigenti comprendenti soprattutto le coltivazioni di actinidia, pesco ed albicocco, che risentono maggiormente l'aridità dei mesi estivi.

In questo ambito, negli ultimi vent'anni, l'attività frutticola si è dotata di sistemi irrigui basati esclusivamente sulla microirrigazione a goccia che ha permesso e permette tutt'ora l'utilizzo ottimale e scrupoloso della risorsa idrica disponibile localmente, costituita principalmente dal T. Senio. Nei territori agricoli delle colline faentine ed in generale delle colline dell'Appennino ravennate, il sistema di microirrigazione sopra descritto è associato alla realizzazione di piccoli laghetti che permettono di accumulare l'acqua di ruscellamento, di scorrimento e di derivazione superficiale dei corsi d'acqua durante i mesi invernali e primaverili, quando il deflusso idrologico è maggiore.

I terreni agricoli condotti dalle aziende agricole che aderiscono al Consorzio irriguo sono compresi in una zona dominata da un uso del suolo agricolo intensivo, vocato principalmente alla frutticoltura, con actinidia, pesco, albicocco, vite, loto e susino, con la presenza anche di colture cerealicole e saltuarie colture orticole e vivai.

Ogni azienda associata nel Consorzio di ISOLA, in base fabbisogno idrico delle colture irrigue attualmente presenti, dispone di un quantitativo di acqua ad uso irriguo corrispondente ad una determinata quota parte millesimale della massima capacità di accumulo dell'invaso in progetto.

**Il progetto si prefigge l'obiettivo di aumentare l'accumulo idrico di acqua ad uso irriguo durante la stagione invernale e primaverile per integrare le risorse idriche delle singole aziende che nei mesi estivi vengono ad estinguersi e contrastare le situazioni di forte aridità e siccità che si manifestano sempre più frequentemente, come nel corso della nota stagione irrigua del 2017 trascorso.**

L'invaso ISOLA viene attualmente alimentato con derivazione dal T. Senio con concessione n. BO03A0129 rilasciata con determinazione n. 2815 del 08/03/2005 dalla Regione Emilia-Romagna - ex Servizio Tecnico Bacino Reno.

**L'invaso GUALDO attualmente non è servito da alcuna concessione alla derivazione dal T. Senio ed è stato collaudato come "Invaso ad uso residuale con prevalenza di uso pesca sportiva" sulla base della determina 313 del 18/01/2011. Al**

**termine dei lavori la Regione Emilia Romagna ha rilasciato il certificato di conformità con nota prot. PG.2011.257695 del 24/10/2011.**

**Il proponente quindi, al fine di ottenere l'autorizzazione all'ampliamento dell'invaso GUALDO e contestualmente il cambio di destinazione d'uso, deve predisporre la "Proposta tecnica di variante" agli strumenti urbanistici comunali vigenti in Comune di Riolo Terme.**

#### 4 STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DEL COMUNE DI RIOLO TERME

La nuova disciplina urbanistica dettata dalla L.R. n. 20/2000 prevede la sostituzione del tradizionale Piano Regolatore Generale (PRG) e del Regolamento Edilizio con un innovato assetto normativo che per aver piena attuazione e produrre effetti concreti necessita della compresenza di tre diversi strumenti:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) – art.28 L.R. n.20/2000: predisposto dal Comune per delineare le scelte strategiche di assetto e sviluppo e per tutelare l'integrità fisica ed ambientale e l'identità culturale del territorio. In particolare, il PSC definisce gli "Ambiti" del territorio caratterizzati da differenti politiche e disciplinati da intervento diretto (RUE) o assoggettati a pianificazione operativa (POC);

- Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) – art.29 L.R. n. 20/2000: in conformità con le previsioni di PSC, individua le modalità attuative degli interventi di trasformazione assoggettati a intervento diretto (ambiti storici, ambiti urbani consolidati e territorio rurale). Il RUE contiene inoltre le norme igieniche di interesse edilizio e la disciplina degli elementi architettonici e urbanistici, degli spazi verdi. E' valido a tempo indeterminato;

- Piano Operativo Comunale (POC) – art.30 della L.R. n.20/2000: in conformità con le previsioni di PSC, disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni.

L'insieme dei tre documenti pianificatori (PSC, RUE e POC) costituirà un unico strumento di governo del territorio, internamente coerente.

Nel **marzo 2009**, i Consigli Comunali dei sei comuni associati hanno **adottato**, ai sensi dell'art.32 della L. R. n. 20/2000, il nuovo Piano Strutturale Comunale Associato dell'Ambito faentino. Il PSC adottato è stato depositato a libera visione e consultazione presso il Settore competente di ciascun Comune dal 22 aprile 2009 fino al 22 giugno 2009 compreso.

Dopo la valutazione delle 136 osservazioni presentate (89 a Faenza, 17 a Brisighella, 4 a Casola Valsenio, 8 a Castel Bolognese, 5 a Riolo Terme, 13 a Solarolo) e dopo l'accoglimento delle riserve della Provincia, **l'iter del PSC si è concluso con l'approvazione definitiva da parte dei Consigli Comunali, approvato dal Comune di Riolo Terme con Delibera del Consiglio Comunale n° 10 del 17/02/2010.**

Maentre con deliberazione di Consiglio dell'URF n. 48 del 06/12/2017 è stato approvato il "Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) Intercomunale dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo". Le nuove previsioni urbanistiche sono in vigore dalla data di pubblicazione sul BURER della Regione Emilia-Romagna, indicata per il giorno 27.12.2017.

Di conseguenza la presente proposta di variante urbanistica agli strumenti vigenti verrà formulata dopo l'analisi dei sopracitati strumenti urbanistici ad oggi in vigore nel Comune di Riolo Terme:

- Piano Strutturale Comunale Associato (PSCA) dei comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo (entrato ufficialmente in vigore il 31 marzo 2010, a seguito dell'approvazione dei diversi consigli comunali);
- Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Riolo Terme Solarolo (entrato in vigore il 27.12.2017, giorno della data di pubblicazione sul BURER della Regione Emilia-Romagna).

#### 4.1.1 Articoli di riferimento delle Norme di PSC e RUE

Nella tabella seguente vengono elencati gli articoli delle Norme di PSC e di RUE di riferimento per la fattibilità e per i lavori di ampliamento dell'impianto irriguo ISOLA.

Per una maggior comprensione si riporta l'analisi urbanistica secondo gli strumenti di pianificazione comunale - PSC e RUE - riportata nell'Eleborato 4 "Quadro di riferimento programmatico".

<i>Opera di progetto</i>	<i>Articoli di riferimento PSC</i>
<b>Ampliamento invaso GUALDO</b>	Art. 4.4 – Dotazioni Territoriali (Relazione illustrativa) Art. 6 - Ambiti del territorio rurale (comma 7) Art. 8 Attrezzature e spazi collettivi Art. 10 - Natura e paesaggio (commi 4,6, 8,19) Art. 11 – Storia e archeologia (comma 2) Art. 12 – Sicurezza del territorio (commi 3,4 e 12)

<i>Opera di progetto</i>	<i>Articoli di riferimento RUE</i>
<b>Ampliamento invaso GUALDO</b>	Art. 12 - Disposizioni comuni Art. 15 - Ambiti agricoli di particolare interesse paesaggistico Art. 22 (comma 3) – Natura e Paesaggio Art. 24 – Sicurezza del territorio Art. 25 (comma 2) – Impianti e infrastrutture

##### 4.1.1.1 *PSC - Aspetti strutturanti: scenario*

La Tavola 3 del PSC denominata "*Progetto comunale: scenario*", delinea gli scenari strategici comunali con particolare riferimento all'articolazione degli ambiti, dotazioni territoriali, infrastrutture per la mobilità e altri elementi caratterizzanti da approfondire nel POC e RUE.

L'area di progetto è rappresentata nella tavola esplicativa 3.11 degli "Aspetti Strutturanti" e comprende un'ampia porzione di territorio caratterizzata dalla presenza di "**Ambiti del territorio rurale**", **trattati al titolo II – e al Titolo III "Promozione del sistema dei servizi e delle qualità"**.

Nella tabella sottostante si riassumono gli articoli che normano gli ambiti territoriali dove si sviluppa il progetto di ampliamento dell'invado GUALDO.

*Articoli PSC Aspetti strutturanti: Scenario*

	<b>ARTICOLI DI RIFERIMENTO</b>
<b>Ampliamento invaso GUALDO</b>	Art. 6.7 "Ambito agricolo di particolare interesse paesaggistico"; Art. 8 "Spazio collettivo sovra comunale"

Il sito dell'**invaso Gualdo** è compreso nella perimetrazione degli "Ambiti agricoli di particolare interesse paesaggistico" di cui all'**Art.6 (Ambiti del territorio rurale), comma 7**, ai sensi dell'art.A18 della L.R. 20/2000, suddivise nelle sottozone degli "Ambiti agricoli di particolare interesse paesaggistico", che comprendono le zone tutelate ai sensi dell'art. 3.17, 3.19 e 3.25b del PTCP sopra discussi, e degli "Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico" all'interno dei quali vale la normativa di cui all'Art. 10.7 del PTCP.

Il sito dell'**invaso GUALDO** fa parte delle dotazioni territoriali del Comune di Riolo Terme ed è classificato come "Spazio collettivo comunale" contrassegnato in cartografia con la lettera "S" come spazio destinato ad attività sportive.

Secondo la relazione illustrativa allegata al PSC le dotazioni territoriali, in aree di proprietà privata, individuate nelle tavole degli aspetti strutturanti del PSC, possono essere oggetto di altra destinazione, anche cessando di costituire dotazione territoriale, qualora il POC, il RUE o un altro strumento di pianificazione o un altro strumento di pianificazione disciplinino diversamente l'area sulla base di nuove esigenze.

**4.1.1.2 RUE - Progetto**

La Tavola P3 di Progetto del RUE disciplina, in conformità con le previsioni di PSC, le parti del territorio urbano e del territorio rurale (così come definite e individuate dal PSC) non sottoposte a POC. La stessa tavola individua le modalità attuative degli interventi di trasformazione assoggettati a intervento diretto (ambiti storici, ambiti urbani consolidati e territorio rurale).

L'opera in progetto è compresa nella tavola di Progetto **11.3** e ricade entro una porzione di territorio in cui sono presenti elementi tutelati, trattati **Titolo V "Disciplina delle dotazioni territoriali e dei poli funzionali"**, delle Norme di attuazione.

Nella tabella sottostante si riassumono gli articoli che normano gli ambiti territoriali dove si sviluppa il progetto di ampliamento dell'invaso GUALDO.



*Articoli RUE Tavola di Progetto*

	<b>ARTICOLI DI RIFERIMENTO</b>
<b>Ampliamento vaso GUALDO</b>	Art. 19.1 "Aree private destinate ad integrare il sistema delle dotazioni pubbliche"; Art. 19.3 "Aree per il verde e lo sport"; Art. 20.4 "Bacini di laminazione e casse di espansione"

Secondo quanto espresso negli articoli del RUE, l'area su occupata dall'invaso GUALDO è classificata come dotazione territoriale in particolare come **"Attrezzature e spazi collettivi di livello comunale"** di cui all'art. 19.3 e come **"Aree private destinate ad integrare il sistema delle dotazioni pubbliche"** di cui all' art. 19.1.

Sono comunali, in particolare, le aree per l'istruzione, le aree a verde e sport, i parcheggi pubblici, le attrezzature e spazi collettivi (culto, assistenza, servizi sociali, igienico sanitari, pubblica amministrazione, sicurezza pubblica, protezione civile, attività culturali associative, politiche, altri spazi aperti di libera fruizione per usi collettivi, cimiteri).

Le aree per il verde e lo sport Sono prevalentemente destinate a spazi attrezzati a parchi e giardini per il gioco, lo sport e la ricreazione.

Ad integrazione del sistema delle dotazioni pubbliche sono individuati con apposita simbologia le aree private da utilizzare a servizi di uso collettivo che, per il loro grado di integrazione nel tessuto consolidato -pur conservando gli indici di zona- devono Tav. P.2 - Norme di Attuazione RUE - Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo mantenere la loro funzione, nel rispetto della disciplina di cui ai successivi commi 3 e 4, ferma restandone la possibilità di acquisizione nell'ambito delle dotazioni di proprietà pubblica, previa redazione di SIO.

Sempre secondo quanto espresso nel RUE l'invaso esistente Gualdo è identificato in cartografia come "Bacini di laminazione e casse di espansione" finalizzati alla sicurezza idraulica la cui funzionalità deve essere mantenuta in efficienza. Tali elementi possono essere oggetto di interventi di rinaturalizzazione o di modifica planimetrica, previo parere delle Autorità competenti in materia, a condizione che ciò non interferisca negativamente con la capacità di vaso e laminazione originaria.

L'invaso GUALDO attualmente è **stato collaudato come "Invaso ad uso residuale con prevalenza di uso pesca sportiva"** sulla base della determina 313 del

18/01/2011. Al termine dei lavori la Regione Emilia Romagna ha rilasciato il certificato di conformità con nota prot. PG.2011.257695 del 24/10/2011.

Alla luce di quanto riportato nella Tavola di Progetto e di quanto sopra esposto **si rende necessaria la richiesta di Variante agli strumenti urbanistici affinché l'invaso GUALDO possa essere utilizzato per come risorsa idrica per lo sviluppo dell'attività agricola e frutticola.**

#### 4.1.1.3 PSC - Tutele: Natura e Paesaggio

La Tavola 4A del PSC denominata "Tutele: Natura e Paesaggio", evidenzia, con riferimento alla elaborazione del PSC, i siti di importanza comunitaria, le aree forestali, le aree tutelate da leggi nazionali, quelle derivanti dalla pianificazione provinciale e le aree interessate da singolarità geologiche.

L'opera in progetto è compresa nella tavola esplicativa 4A.11 degli "Aspetti condizionanti" e ricade entro una porzione di territorio naturale e paesaggistico da tutelare, trattata al **Titolo 4 – "Conservazione delle identità territoriali"**, delle norme di attuazione.

Nella tabella sottostante si riassumono gli articoli che normano gli ambiti territoriali dove si sviluppa il progetto di ampliamento dell'invaso GUALDO.

#### Articoli PSC Tutele: Natura e Paesaggio

	ARTICOLI DI RIFERIMENTO
<b>Ampliamento invaso GUALDO</b>	Art. 10.4 "Parchi e riserve naturali" Art. 10.6 "Fiumi, Torrenti e corsi d'acqua" Art. 10.8 "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" Art. 10.19 "Singolarità geologiche"

Il sito dell'**invaso GUALDO** risulta compreso all'interno di un'area perimetrata come "**Beni di interesse paesaggistico. Fiumi, torrenti e corsi d'acqua**", delimitata ai sensi del D.Lgs 42/2004, di cui all'Art. 10 comma 6, che comprende la fascia di territorio larga 150 m ai lati del F.Senio.

Come dettagliato nell'Elaborato 3 i lavori di ampliamento dell'invaso esistente, **una volta completato, non porterà significativi impatti paesaggistici negativi e potrà**

**anzi essere propedeutico ad un miglioramento della situazione ecologica complessiva**, addivenendo ad una miglior gestione della risorsa idrica nell'area circostante per lo sviluppo dell'attività agricola e frutticola, tutelando allo stesso tempo il deflusso minimo vitale del F. Senio in particolare nei mesi estivi più siccitosi.

Nell'area in destra idrografica, dove valgono le prescrizioni ed i vincoli sovraordinati di cui al DL 42/2004 sopra citato, sono vigenti le norme di cui all' art. 10.8 del PSC che rimandano a quanto indicato nell' art. 3.17 delle Norme di PTCP, precedentemente riportato e discusso.

I terreni di scavo in esubero derivanti dai lavori di ampliamento dell'invaso GUALDO saranno in parte conferiti presso il cantiere di ampliamento dell'invaso Santa Lucia ed in parte sistemati in rilevato nell'area situata a sud dell'invaso ricadente, in parte, all'interno dei confini del Parco della Vena del Gesso identificata come **SIC-ZPS IT4070011 "Vena del Gesso Romagnola"** di cui all'art. 10.2 del PSC.

Secondo quanto espresso nell'art. 10.2 del PSC, le condizioni di tutela della diversità biologica presente, con particolare riferimento alla tutela di determinate specie animali e vegetali rare discendono dall'art. 7.1 e 7.2 del PTCP, già trattato precedentemente.

L'art. 10.4 del PSC stabilisce che l'area è sottoposta alle procedure di cui al D.Lgs 42/2004 e a speciale disciplina di pianificazione e gestione. Le condizioni di tutela e gli obiettivi di tali aree discendono dalla L.R. 10/2005 e dall'art. 7.4 del PTCP (paragrafo 3.5.1.4).

Le finalità di tutela, all'interno di queste aree, sono mirate alla conservazione, riqualificazione e valorizzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio, delle specie floristiche e faunistiche, delle associazioni vegetali, delle zoocenosi e dei loro habitat, dei biotopi e delle formazioni ed emergenze geologiche e geomorfologiche di interesse scientifico, didattico e paesaggistico.

I terreni di scavo in esubero derivanti dai lavori di ampliamento dell'invaso GUALDO saranno in parte conferiti presso il cantiere di ampliamento dell'invaso Santa Lucia ed in parte sistemati in rilevato nell'area situata a sud dell'invaso ricadente in porzioni di territorio identificate alla Tavola 4A come **Singolarità Geologica n. 18 denominata "I Terrazzi alluvionali antichi"**, di cui all'**Art. 10 comma 19**. Questa area, è stata perimetrata nell'ambito della fase di analisi geologica per il quadro conoscitivo del PSC, in quanto ritenuta di importanza prioritaria per azioni di tutela ambientale e per una potenziale valorizzazione a fini turistico - ricreativi. In particolare, per questa aree si è

utilizzata la definizione di singolarità geologiche allineandosi alla recente definizione di Patrimonio Geologico riportata nella legge regionale n. 9 del 10 Luglio 2006 a tal proposito: "l'insieme dei luoghi ove sono conservate importanti testimonianze della storia e dell'evoluzione geologica, geomorfologica e pedologica del territorio".

#### 4.1.1.4 RUE - Vincoli: Natura e Paesaggio

La Tavola C2.A del RUE del Comune di Faenza, denominata "Vincoli: Natura e Paesaggio", evidenzia, i vincoli Paesaggistici (DLgs42/2004), la tutela sovraordinata: Regione Emilia Romagna, la tutela sovraordinata: PTCP della Provincia di Ravenna e la tutela comunale. L'ampliamento dell'invaso in progetto è compresa nella tavola esplicativa **C2.A.11 "Tavola dei vincoli: natura e paesaggio"** dove vengono introdotte, per gli aspetti più importanti o per meglio disciplinare gli interventi, normative puntuali per salvaguardare maggiormente le risorse del territorio.

Le norme di tutela discendo dall'articolo 22 "Natura e Paesaggio" del Titolo VI - Condizioni per le attività di trasformazione del RUE.

*Articoli RUE Vincoli: Natura e Paesaggio*

	ARTICOLI DI RIFERIMENTO RUE - Comune di Riolo T.
<b>Ampliamento invaso GUALDO</b>	Art. 22.4 "Singolarità geologiche" Art. 22.8 "Siti Rete Natura 2000"

Le norme di tutela discendo dall'articolo 22 "Natura e Paesaggio" del Titolo VI - Condizioni per le attività di trasformazione del RUE.

In particolare, i terreni in esubero derivanti dai lavori di ampliamento dell'invaso che verranno sistemati in rilevato nell'area situata a sud dell'invaso ricade in una porzione di territorio individuata come **singolarità geologica di cui all'art. 22 comma 4** e all'interno dell'area di **Pre-Parco del Parco della Vena del Gesso di cui all'art.22 comma 8** delle norme tecniche di attuazione.

Il RUE stabilisce che in ambito rurale, quando non altrimenti specificato, gli interventi che comportano modifiche al terreno devono essere finalizzati alla stabilizzazione dei terreni stessi e/o al servizio delle attività agricole, in questi casi il progetto delle opere deve essere accompagnato da una relazione geologica che dimostri la coerenza con quanto descritto dalla norme del PSC, vedi **Documento 2\_2**.

Gli interventi che ricadono all'interno dei Siti Rete Natura 2000 dovranno essere realizzati nel rispetto di quanto stabilito nelle "Misure generali di conservazione" di cui alla DGR n. 1419/2013 e nelle "Misure specifiche di conservazione" dei singoli Siti.

La progettazione del verde dovrà essere realizzata con essenze autoctone e compatibili con l'ambiente circostante. Ogni intervento deve essere prioritariamente indirizzato alla conservazione, riqualificazione e valorizzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio, delle specie floristiche e faunistiche, delle associazioni vegetali, delle zocosenosi e dei loro habitat, dei biotopi e delle formazioni ed emergenze geologiche e geomorfologiche di interesse scientifico, didattico e paesaggistico.

#### 4.1.1.5 Tutele: Storia e archeologia

La Tavola 4B del PSC denominata "Tutele: Storia e archeologia", evidenzia, con riferimento alla elaborazione del PSC, le testimonianze archeologiche, la centuriazione romana, gli edifici di interesse storico-architettonico, la viabilità storica, i centri storici e i nuclei storici in ambito extraurbano; inoltre effettua una prima ricognizione degli edifici di pregio culturale e testimoniale, quelli sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, delle infrastrutture storiche e le porzioni di ambiti consolidati da conservare.

L'opera in progetto è compresa nelle tavole esplicative 4B.11 degli "Aspetti condizionanti" e ricade entro una porzione di territorio naturale e paesaggistico da tutelare, trattata al **Titolo 4 – "Conservazione delle identità territoriali**, delle norme di attuazione. In particolare l'area di intervento risulta all'interno di un'area perimetrata come "**Testimonianze archeologiche**", di cui all'**Art.11, comma 2**.

Nella tabella sottostante si riassumono gli articoli che normano gli ambiti territoriali dove si sviluppa il progetto di ampliamento dell'invaso GUALDO.

*Articoli PSC Tutele: Natura e Paesaggio*

	ARTICOLI DI RIFERIMENTO
<b>Ampliamento invaso GUALDO</b>	Art. 11.2 "Testimonianze archeologiche"

Il sito dell'**invaso GUALDO** è compreso nella perimetrazione delle aree a media potenzialità archeologica ai sensi dell'**art. 11, comma 2 (Testimonianze archeologiche)** delle norme di PSC.

Le **Zone ad alta potenzialità archeologica**, sono aree caratterizzate da contesti pluri-stratificati con alta probabilità di rinvenimenti archeologici mentre le **Zone a media potenzialità archeologica**, in cui la probabilità di rinvenimenti archeologici è da verificare alla luce dei dati informativi acquisiti e aggiornati dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici mentre le **Zone a bassa potenzialità archeologica**, sono caratterizzate da una rarefazione e da una scarsa stratificazione delle presenze archeologiche.

Per quanto riguarda gli interventi nelle porzioni di territorio di cui sopra le Norme di PSC prevedono che ogni intervento che presuppone attività di movimentazione del terreno è subordinato all'esecuzione di sondaggi preliminari o ad indagini preventive, svolti in accordo con la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici.

Per le zone ad alta, media e bassa potenzialità il POC e RUE, in accordo con la Soprintendenza e con riferimento all'intero territorio comunale precisano le aree da escludere e le tipologie di lavori comunque ammessi. Si rimanda pertanto alle norme del RUE, paragrafo successivo, per le prescrizioni e i limiti di profondità dello scavo. Nelle zone a bassa potenzialità ogni progetto che preveda la realizzazione di grandi infrastrutture o che modifica sostanzialmente l'assetto del territorio è preventivamente sottoposto alla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici che potrà subordinare l'intervento a indagini archeologiche preventive.

Nello stralcio cartografico di seguito riportato viene rappresentato in dettaglio l'invaso GUALDO sovrapposto alla perimetrazione di questi ambiti di tutela.

#### 4.1.1.6 **Vincoli: Storia e Archeologia**

La Tavola C2.B del RUE del Comune di Faenza, denominata "Vincoli: storia e archeologia", evidenzia, la tutela del patrimonio archeologico, la tutela dell'impianto storico rurale e la tutela dell'impianto storico del sistema insediativo.

L'ampliamento dell'invaso in progetto è compresa nella tavola esplicativa **C2.B.11 "Tavola dei vincoli: storia e archeologia"**, le cui norme di tutela discendo dall'articolo 23 "Storia e archeologia" del Titolo VI Condizioni per le attività di trasformazione del RUE.

*Articoli RUE Vincoli: Natura e Paesaggio*

	<b>ARTICOLI DI RIFERIMENTO RUE - Comune di Riolo T.</b>
<b>Ampliamento invaso GUALDO</b>	Art. 23 comma 5 "Attestazioni archeologiche e zone a diversa potenzialità archeologica"



Il Rue nelle norme tecniche di Attuazione **all'art. 23 comma 5** stabilisce che per gli interventi realizzati nelle suddette aeree deve essere data comunicazione, corredata degli elaborati esplicativi, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori alla Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna, che potrà disporre l'esecuzione di sondaggi preventivi o di altre verifiche.

Sono soggette alle prescrizioni di cui sopra tutti quegli interventi che ricadono in Zone ad ALTA e MEDIA potenzialità per profondità maggiori a 1,00 m dal piano di campagna e per gli interventi realizzati in Zona a bassa potenzialità per profondità maggiori a 1,50 m dal piano di campagna.

Nello stralcio cartografico di seguito riportato viene rappresentato in dettaglio l'invaso GUALDO sovrapposto alla perimetrazione di questi ambiti di tutela.

#### 4.1.1.7 PSC - Tutele: sicurezza del territorio

Il PSC nelle Tavole 4C denominata "Tutele: sicurezza del territorio" individua in modo esemplificato le principali aree e gli elementi soggetti a tutela con particolare riferimento alle risorse idriche e assetto idrogeologico e alla stabilità dei versanti.

L'opera in progetto è compresa nella tavola esplicativa 4C.11 degli "Aspetti condizionanti" e ricade entro una porzione di territorio in cui sono presenti diversi elementi ed aree soggetti a tutela, trattati al **Titolo 5 – "Sicurezza del territorio"**.

Nella tabella sottostante si riassumono gli articoli che normano gli ambiti territoriali dove si sviluppa il progetto di ampliamento dell'invaso GUALDO.

##### Articoli PSC Tutele: sicurezza del territorio

	ARTICOLI DI RIFERIMENTO
<b>Ampliamento invaso GUALDO</b>	Art. 12.3 "Fasce di pertinenze fluviale" Art.12.4 "Aree ad alta/elevata probabilità di inondazione/esondazione" Art. 12.12 "Zone a Vincolo idrogeologico"

Nell'ambito delle risorse idriche, e soprattutto del reticolo idrografico che ne costituisce la struttura di scorrimento delle acque, le condizioni di tutela discendono dall'art. 3.18 del PTCP, dall'art. 2 ter del Piano Stralcio Autorità dei Bacini Fiumi Romagnoli e dal R.D. 523/1904. Nel reticolo idrografico sono compresi scoli/canali di cui al R.D. n. 368/1904, disciplinati dal Consorzio di Bonifica competente per territorio. In

dettaglio, in questi ambiti, ai sensi della Pianificazione di Bacino, vengono indicate le aree di pertinenza fluviale e le aree ad alta/elevata probabilità di inondazione/esondazione di cui agli articoli del PSAI precedentemente trattato.

L'area dell'ampliamento dell'invaso GUALDO ricade all'interno della **Fascia di pertinenza fluviale** di cui all'Art. 12.3 e in un'area **soggetta ad alta probabilità di esondazione** di cui all'Art. 12.4 del PSC che riprendono le normative del Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino e del PTCP relative alla definizione delle aree ad alta probabilità di esondazione.

L'invaso esistente e la sistemazione degli scvi in esubero sono soggetti a tutela ai sensi del **Vincolo Idrogeologico (art. 12.12) di cui al RD 3267/1923 e DGR 1117/2000**, al fine di impedire forme di utilizzazione dei terreni che possano provocare danno pubblico nelle forme del disboscamento dalla perdita di stabilità o del peggioramento del regime delle acque.

In questi ambiti di tutela, la realizzazione di interventi che determinano movimentazione di terreno è subordinata al rilascio di autorizzazione preventiva, secondo quanto disposto dalla direttiva approvata con la DGR 1117/2000 sopracitata, e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 4.2 del PTCP (Tutela idrogeologica del territorio rurale e forestale nei bacini montani). Le zone sottoposte a vincolo idrogeologico comprese nei perimetri urbanizzati, esonerate dalla autorizzazione, sono comunque sottoposte alla medesima valutazione tecnico/geologica e al rispetto delle norme di cui sopra.

#### **4.1.1.8 RUE - Vincoli: Sicurezza del territorio**

La Tavola C.2 di RUE "Tavole dei vincoli: sicurezza del territorio", evidenzia i vincoli derivanti dalle norme specifiche sovra ordinate, la verifica di interferenza tra dissesto ed elementi a rischio, la protezione dalle acque, la vulnerabilità sismica e Aziende a Rischio di Incidente Rilevante, richiamati nei paragrafi precedenti.

L'ampliamento dell'invaso in progetto è compresa nelle tavole esplicative C2.C.11, "Tavola dei vincoli: sicurezza del territorio".

##### *Articoli RUE Vincoli: Sicurezza del territorio*

	<b>ARTICOLI DI RIFERIMENTO RUE - Comune di Faenza</b>
<b>Ampliamento invaso GUALDO</b>	<b>Art. 24 "Sicurezza del Territorio"</b>

Le Tavole del RUE rimandano alla normativa di settore come già evidenziato dall'analisi delle tavole del PSC al paragrafo precedente.

#### 4.1.1.9 PSC - Tutele: impianti e infrastrutture

La Tavola 4D del PSC denominata "Tutele: Impianti e infrastrutture", evidenzia, con riferimento alla elaborazione del PSC, gli impianti e le infrastrutture principali a cui assicurare adeguate fasce di rispetto e di attenzione. La stessa tavola individua i principali vincoli con particolare riferimento a: strade, ferrovie, cimiteri, depuratori, acquedotti, gasdotti, elettrodotti, cabine primarie, emittenza radio televisiva, aziende a rischio di incidenti rilevante.

L'opera in progetto è compresa nella tavola esplicativa 4D.11 degli "Aspetti condizionanti" e ricade entro una porzione di territorio in cui non sono presenti elementi tutelati, trattati al **Titolo 5 – "Conservazione delle identità territoriali" (art. 13)**, delle Norme di attuazione.

Nella tabella sottostante si riassumono gli articoli che normano gli ambiti territoriali dove si sviluppa il progetto di ampliamento dell'invaso GUALDO.

*Articoli PSC Tutele: Impianti e infrastrutture*

	ARTICOLI DI RIFERIMENTO
<b>Ampliamento invaso GUALDO</b>	nessuno

#### 4.1.1.10 RUE - Vincoli: Impianti e infrastrutture

Nella Tavola C.2 di RUE "Tavole dei vincoli: impianti e infrastrutture", sono rappresentate le fasce di rispetto più ampie di quelle previste dalla normativa nazionale, lungo la grande rete di interesse regionale-nazionale e lungo la rete di base di interesse regionale (ai sensi dell'art. 11.5 del PTCP). Fuori dai centri abitati, qualora non siano rappresentate fasce di rispetto stradali, esse discendono dalla normativa sovraordinata (art. 26 co. 2 e 3 del DPR 495/1992) in base alla classificazione nazionale operata dal DLgs 285/1992 art. 2.

Nella tabella sottostante si riassumono gli articoli che normano gli ambiti territoriali dove si sviluppa il progetto di ampliamento dell'invaso GUALDO.

*Articoli RUE Vincoli: Impianti ed infrastrutture*

	<b>ARTICOLI DI RIFERIMENTO RUE - Comune di Riolo T.</b>
<b>Ampliamento invaso GUALDO</b>	<b>Art. 25 Impianti e infrastrutture</b>

Per quanto riguarda l'analisi della Tavola dei vincoli di cui sopra, l'area interessata dai lavori di ampliamento dell'invaso GUALDO ricade in un ambito territoriale identificato come **“Area non idonea alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi”** e come **“Aree non idonee per impianti nuovi ed esistenti”** per emittenza radio-televisiva.

Trattandosi di lavori di ampliamento di un invaso idrico l'intervento non rientra negli impianti di cui sopra.

#### 4.1.2 Tabella di riepilogo degli elaborati cartografici oggetto di variante

Alla luce di quanto sopra esposto si riportano in tabella gli elaborati cartografici oggetto di variante.

#### **Elaborati cartografici di PSC**

<b>Tavola 3.11 “Aspetti Strutturanti”</b>	<b>OGGETTO DI VARIANTE</b>
Tavola 4A.11 “Tutele: Natura e Paesaggio”	/
Tavola 4B.11 “Tutele:Storia e Archeologia”	/
Tavola 4C.11 “Tutele:Sicurezza del Territorio”	/
Tavola 4D.11 “Tutele:Impianti ed Infrastrutture”	/

#### **Elaborati cartografici del RUE**

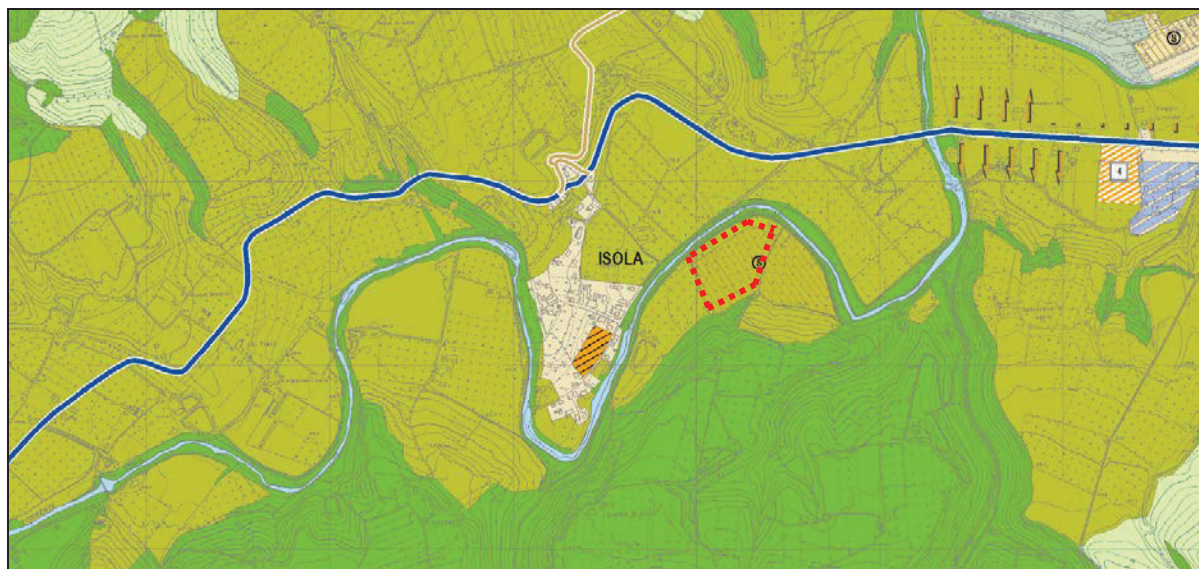
<b>Tavola 11.3 “Progetto”</b>	<b>OGGETTO DI VARIANTE</b>
Tavola C2.A.11 “Vincoli: Natura e Paesaggio”	/
Tavola C2.B.11 “Vincoli:Storia e Archeologia”	/
Tavola C2.C.11 “Vincoli:Sicurezza del Territorio”	/
Tavola C2.D.11 “Vincoli:Impianti ed Infrastrutture”	/



## 5 PROPOSTA DI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI DI PIANIFICAZIONE COMUNALE DEL COMUNE DI RIOLO TERME

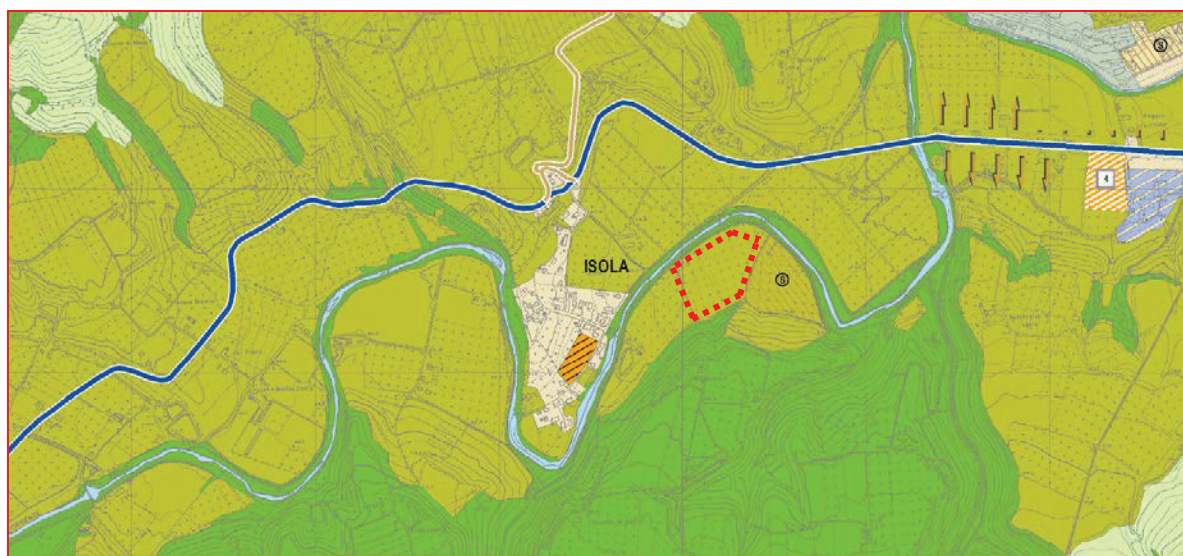
### 5.1.1 Estratti cartografici del PSC e RUE vigenti e proposta di variante

#### Estratto cartografico vigente del PSC



Estratto cartografico della Tavola 3.11 "Aspetti strutturali" del PSC vigente nel Comune di Riolo Terme, in rosso l'area oggetto di variante urbanistica

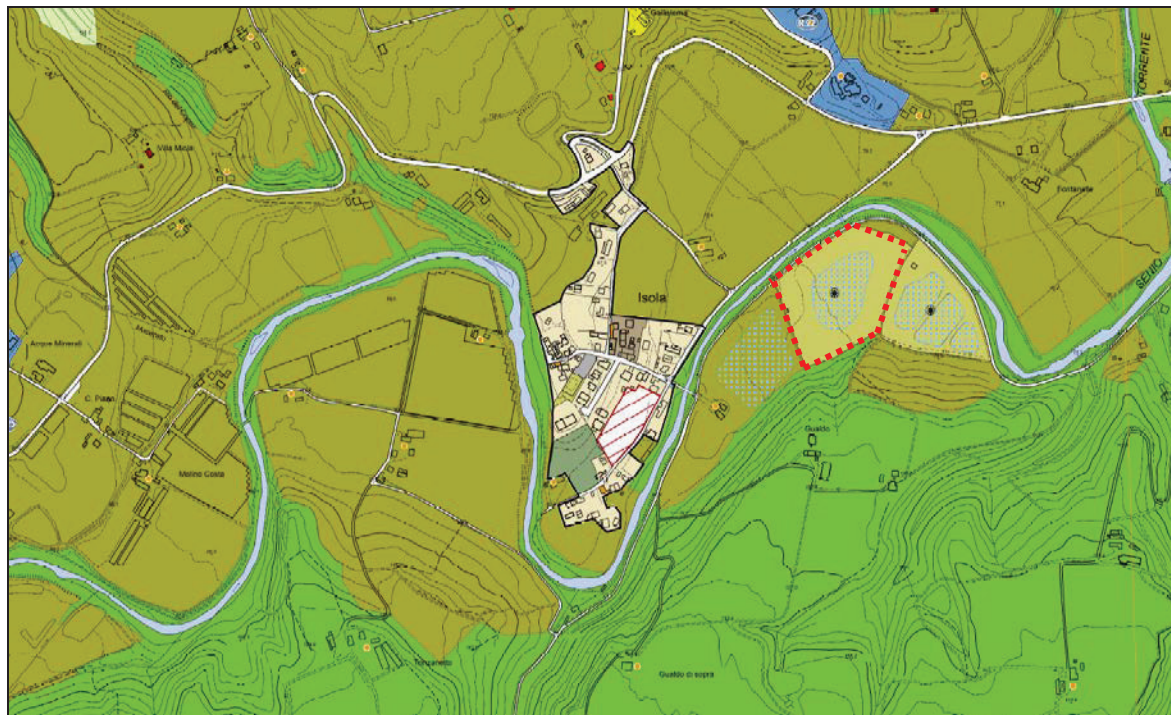
#### Proposta di variante al PS



Proposta di variante alla Tavola 3.11 "Aspetti strutturali" del PSC del Comune di Riolo Terme, in rosso l'area oggetto di variante urbanistica

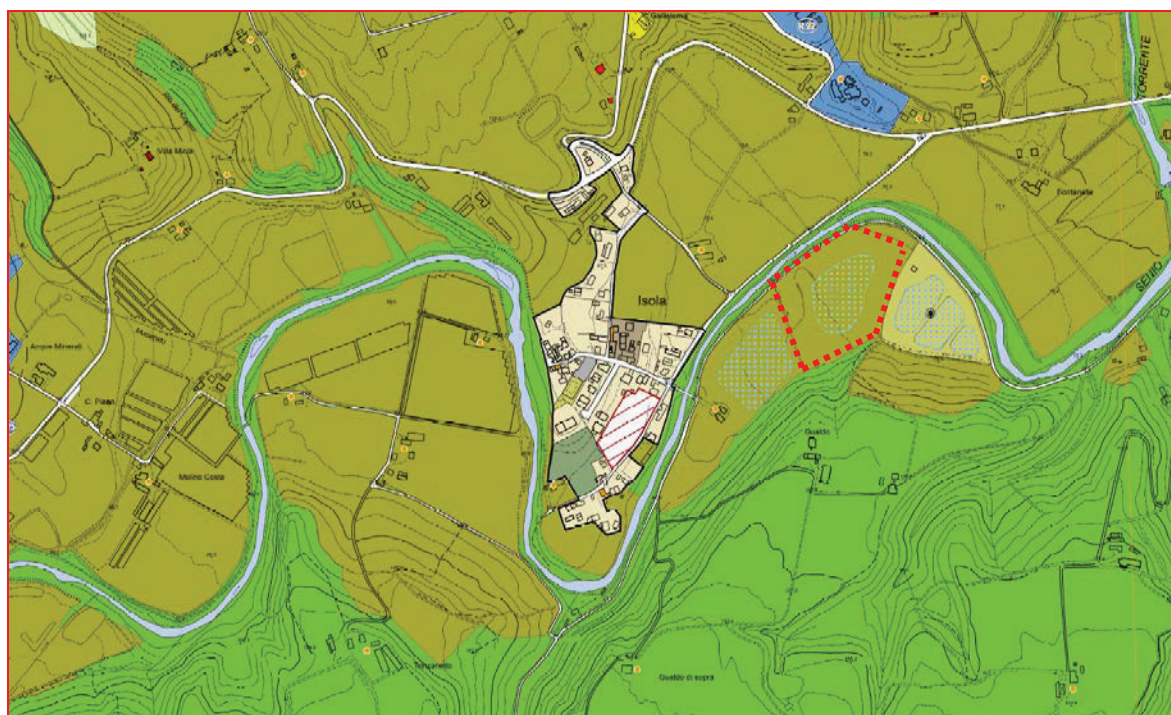


### Estratto cartografico vigente del Rue del Comune di Riolo Terme



Estratto cartografico della Tavola di progetto 11.3 "Progetto" del RUE vigente nel Comune di Riolo Terme, in rosso l'area oggetto di variante urbanistica

### Proposta di variante al RUE DEL Comune di Riolo Terme



Proposta di variante alla Tavola 11.3 "Progetto" del RUE del Comune di Riolo Terme, in rosso l'area oggetto di variante urbanistica



### 5.1.1 Tabella riepilogativa con indicazione degli articoli vigenti del PSC e RUE e gli articoli proposti in variante

Come già indicato negli obiettivi di variante, vedi capitolo 3 del presente elaborato, l'**invaso GUALDO** è classificato nella tavola 3.11 "Aspetti Strutturali" del PSC vigente in Comune di riolo Terme, come "Spazio collettivo comunale" contrassegnato in cartografia con la lettera "S" come spazio destinato ad attività sportive di cui **all'Art.8 "Spazio collettivo sovra comunale"**.

Il sito dell'**invaso Gualdo** è inoltre compreso nella perimetrazione degli "Ambiti agricoli di particolare interesse paesaggistico" di cui all'**Art.6 (Ambiti del territorio rurale), comma 7**, ai sensi dell'art.A18 della L.R. 20/2000, suddivise nelle sottozone degli "Ambiti agricoli di particolare interesse paesaggistico", che comprendono le zone tutelate ai sensi dell'art. 3.17, 3.19 e 3.25b del PTCP sopra discussi, e degli "Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico" all'interno dei quali vale la normativa di cui all'Art. 10.7 del PTCP.

Affinchè l'invaso GUALDO possa essere utilizzato per come risorsa idrica per lo sviluppo dell'attività agricola e frutticola **si propone di normare l'area su cui insiste l'invaso come "Ambito agricolo di particolare interesse paesaggistico" di cui Art. 6.7 come indicato nella proposta di variante al PSC al paragrafo 5.1.1.**

In tabella si riportano gli articoli vigenti del PSC e gli articoli proposti in variante.

Articoli PSC vigenti	Articoli PSC proposti in variante
Art. 6.7 "Ambito agricolo di particolare interesse paesaggistico"	Art. 6.7 "Ambito agricolo di particolare interesse paesaggistico"
Art. 8 "Spazio collettivo sovra comunale"	<del>Art. 8 "Spazio collettivo sovra comunale"</del>

Esaminando la Tavola di Progetto 11.3 del RUE e le norme tecniche di attuazione, l'area occupata dall'invaso GUALDO è classificata come dotazione territoriale in particolare come **"Attrezzature e spazi collettivi di livello comunale" di cui all'art. 19.3** e come **"Aree private destinate ad integrare il sistema delle dotazioni pubbliche" di cui all' art. 19.1.**

Sempre secondo quanto espresso nel RUE l'invaso esistente Gualdo è identificato in cartografia come "Bacini di laminazione e casse di espansione" finalizzati alla sicurezza idraulica la cui funzionalità deve essere mantenuta in efficienza. Tali elementi possono

essere oggetto di interventi di rinaturalizzazione o di modifica planimetrica, previo parere delle Autorità competenti in materia, a condizione che ciò non interferisca negativamente con la capacità di invaso e laminazione originaria.

Affinchè l'invaso GUALDO possa essere utilizzato per come risorsa idrica per lo sviluppo dell'attività agricola e frutticola **si propone di normare l'area su cui insiste l'invaso come "Ambiti agricoli di particolare interesse Paesaggistico" di cui all'Art. 15 e come "Bacini di laminazione e casse di espansione" di cui all'Art. 20.4 come indicato nella proposta di variante al RUE al paragrafo 5.1.1..**

In tabella si riportano gli articoli vigenti del RUE e gli articoli proposti in variante.

<b>Articoli RUE vigenti</b>	<b>Articoli RUE proposti in variante</b>
Art. 19.1 "Aree private destinate ad integrare il sistema delle dotazioni pubbliche"	<del>Art. 19.1 "Aree private destinate ad integrare il sistema delle dotazioni pubbliche"</del>
Art. 19.3 "Aree per il verde e lo sport"	<del>Art. 19.3 "Aree per il verde e lo sport"</del>
Art. 20.4 "Bacini di laminazione e casse di espansione"	Art. 20.4 "Bacini di laminazione e casse di espansione"
/	Art. 15 "Ambiti agricoli di particolare interesse Paesaggistico"

## **PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

Proposta n. 2019 / 289  
del SERVIZIO URBANISTICA UFFICIO DI PIANO\*

OGGETTO: RIOLO TERME - PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS 152/2006 E DELLA L.R. 4/2018 RELATIVO AI "LAVORI DI AMPLIAMENTO DELL'INVASO AD USO IRRIGUO DENOMINATO GUALDO A SERVIZIO DELL'IMPIANTO IRRIGUO ISOLA". ESPRESSIONE DI PARERE SULLA VARIANTE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA.

Dato atto che il Dirigente del Settore

richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benchè la funzione sia stata conferita.

con l'apposizione del parere di regolarità tecnica attesta l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento;

Per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 18/01/2019

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE DELEGATO  
NONNI ENNIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

## **VISTO DEL FUNZIONARIO**

Proposta n. 2019 / 289  
del SERVIZIO URBANISTICA UFFICIO DI PIANO\*

OGGETTO: RIOLO TERME - PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS 152/2006 E DELLA L.R. 4/2018 RELATIVO AI "LAVORI DI AMPLIAMENTO DELL'INVASO AD USO IRRIGUO DENOMINATO GUALDO A SERVIZIO DELL'IMPIANTO IRRIGUO ISOLA". ESPRESSIONE DI PARERE SULLA VARIANTE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA.

Il Responsabile del Servizio

richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benchè la funzione sia stata conferita.

con l'apposizione del visto di regolarità attesta l'assenza di qualsiasi interesse finanziario e economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento.

Visto di regolarità a conclusione del procedimento istruttorio svolto.

Lì, 18/01/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
COMPETENTE  
BABALINI DANIELE  
(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Proposta n. 2019 / 289  
SERVIZIO URBANISTICA UFFICIO DI PIANO

OGGETTO: RIOLO TERME - PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS 152/2006 E DELLA L.R. 4/2018 RELATIVO AI "LAVORI DI AMPLIAMENTO DELL'INVASO AD USO IRRIGUO DENOMINATO GUALDO A SERVIZIO DELL'IMPIANTO IRRIGUO ISOLA". ESPRESSIONE DI PARERE SULLA VARIANTE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA.

#### PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio economico-finanziario

- attestata, con la sottoscrizione del presente parere, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;

- per i fini di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, considerato:

che l'atto è dotato di copertura finanziaria;

che l'atto non necessita di copertura finanziaria in quanto non comporta assunzione di spesa o diminuzione di entrata;

che l'atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente in merito ai quali si osserva che

esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere *FAVOREVOLE* in ordine alla regolarità contabile.

Lì, 24/01/2019

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO  
RANDI CRISTINA

(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



## **Certificato di Pubblicazione**

**Deliberazione di Consiglio n. 7 del 30/01/2019**

**Oggetto: RIOLO TERME - PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS 152/2006 E DELLA L.R. 4/2018 RELATIVO AI "LAVORI DI AMPLIAMENTO DELL'INVASO AD USO IRRIGUO DENOMINATO GUALDO A SERVIZIO DELL'IMPIANTO IRRIGUO ISOLA". ESPRESSIONE DI PARERE SULLA VARIANTE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA.**

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 01/02/2019 .

Li, 01/02/2019

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE  
NALDI EMANUELA  
(sottoscritto digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)